



**LA MODENESE OCMIS IRRIGAZIONI SPA SI ESPANDE IN
AFRICA GRAZIE A MURIMI 247, NUOVO RIVENDITORE
UFFICIALE IN ZIMBABWE E ZAMBIA**

RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento: 20 febbraio 2025

INDICE

QUOTIDIANI

Il Sole 24 Ore

Agritech, Ocmis punta a crescere in Africa

3 gennaio 2025

Il Resto del Carlino

Accordo con Murimi 247 per Zimbabwe e Zambia

10 gennaio 2025

Il Resto del Carlino

Ocmis aiuta gli agricoltori africani <<Sistemi avanzati di irrigazione>>

24 gennaio 2025

Italia Oggi

Da Modena per irrigare l'Africa

6 febbraio 2025

Gazzetta di Modena

Impianti di irrigazione digitali. Ocmis entra nel mercato africano

14 febbraio 2025

ONLINE

Italiaoggi.it

L'hi-tech digitale da Modena all'Africa per irrigare i campi

5 febbraio 2025

<https://www.italiaoggi.it/economia-e-politica/attualita/lhi-tech-digitale-da-modena-allafrica-per-irrigare-i-campi-ifkqld0h>

Modenatoday.it

Sistemi di irrigazione, la modenese Ocmis sbarca nelle pianure dell'Africa centrale

13 febbraio 2025

<https://www.modenatoday.it/economia/ocmis-accordo-murimi-247-e4impact-2025.html>

QUOTIDIANI

Agritech, Ocmis punta a crescere in Africa

Sistemi idrici

Atzei: «Vogliamo capire e utilizzare le opportunità offerte dal Piano Mattei»

Ilaria Vesentini

Il 70% dell'acqua dolce del pianeta è usato per l'irrigazione agricola e implementando tecnologie avanzate - già oggi disponibili sul mercato - si potrebbe ridurre tale consumo di circa il 30% su scala globale. Bastano questi due dati della Fao (l'Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura) per capire il valore dell'iniziativa che la modenese Ocmis, marchio storico di sistemi di irrigazione, sta portando avanti in Africa, grazie al programma della Fondazione E4Impact dell'Università Cattolica, partendo dalla partnership con Murimi 247, società di Harare di sviluppo agricolo che lavora con oltre 3.500 agricoltori in Zimbabwe e Zambia per spingere la meccanizzazione hi-tech.

«Per il 2025 ci siamo dati un obiettivo di crescita dal 30 al 50% nel mercato africano, non solo nel Sud del continente ma anche nel Nord, stiamo cercando di capire quali poten-



Sistemi di irrigazione. Ocmis investe sulle soluzioni tecnologiche a basso consumo

zialità si possono creare attraverso il Piano Mattei», spiega Nino Atzei, da un anno amministratore delegato di Ocmis e Cfo del gruppo Farmfront, la piattaforma industriale di soluzioni di irrigazione creata da Carlyle Group, il colosso Usa del private equity, che dopo aver rilevato nel 2022 la maggioranza di Ocmis l'ha poi messa a sistema con altre tre acquisizioni, la concorrente piacentina Irrimec, la francese Otech e la spagnola RKD, dando vita alla realtà leader globale nel settore. Farmfront è anche entrata poche settimane fa nel capitale della ferrarese BF International con una quota di minoranza.

«Non c'è solo l'Africa nel nostro piano di sviluppo, ma tutto il Sudamerica e poi lo sterminato mercato dell'Asia centrale. Con il 2024 abbia-

mo completato la riorganizzazione, in ottica lean, di tutta la "macchina produttiva", che è fortemente verticalizzata e in grado oggi di produrre 3.500 macchine semoventi l'anno e 1.200 pompe. Ora parte l'investimento sulla "macchina commerciale", per saturare la rete di vendita. Il salto oltre i 100 milioni lo faremo nel 2026, l'anno prossimo contiamo di consolidare i 90 milioni circa di fatturato di questo 2024», prevede Atzei.

Dopo i 4 milioni di euro investiti nell'ultimo anno tra digitalizzazione e tecnologie, la prossima sfida è destagionalizzare il business. Ocmis, fondata nel 1970 dalla famiglia Montorsi, progetta e produce a Castelvetro di Modena una gamma completa di tecnologia per l'irrigazione a pioggia (macchine semoventi, "ro-

toni", pivot, pompe e accessori) che per i due terzi si vendono in cinque mesi, tra marzo e luglio. «Nel 2024 ci eravamo preparati per vendere 120 rotoloni a settimana ma il meteo è stato piovosissimo e l'irrigazione l'ha fornita il cielo e noi siamo stati fermi - spiega Atzei -. Fin qui l'azienda ha operato principalmente in Europa, dobbiamo sviluppare le vendite sui due emisferi per compensare le stagionalità».

La certezza di Ocmis e Farmfront è che la domanda di tecnologie irrigue ad alto risparmio idrico sarà esplosiva: non solo il 70% di tutta l'acqua consumata nel mondo è usata in agricoltura, ma il 70% della popolazione vive già in regioni ad alto stress idrico. «Tra due decenni la domanda di acqua eccederà del 70% la disponibilità effettiva e oggi solo il 12% del suolo agricolo è irrigato in maniera efficiente. Quindi non ci preoccupa l'andamento ciclico del settore - sottolinea Atzei - e siamo invece sempre alla ricerca di nuove opportunità di acquisizione, soprattutto nel mercato dell'irrigazione a goccia, che è una tecnologia che noi non produciamo internamente. Abbiamo siglato pochi mesi fa una partnership commerciale con il gruppo israeliano Metzer, leader in questo campo per fare intanto sinergia tra le due reti di vendita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal Friuli al Ghana: così nasce la cooperativa del cioccolato

Al palo 1200 milioni del Pura per far uscire i braccianti dal ghetto

Agritech, Ocmis punta a crescere in Africa

Investimenti in agricoltura per gli italiani

Ocmis aiuta gli agricoltori africani «Sistemi avanzati di irrigazione»

Da Modena allo Zimbabwe, partnership con l'azienda Murimi 247 e la fondazione E4Impact

di **Nicholas Masetti**
MODENA

Ocmis aiuta gli agricoltori in Africa. Lo fa mettendo a disposizione sistemi avanzati di irrigazione, grazie all'azienda dello Zimbabwe, Murimi 247, e alla fondazione E4Impact. L'azienda modenese, di Castelvetro, ha infatti firmato una partnership con la realtà creata da Spencer Matonhodze, che ora ne è diventata rivenditrice ufficiale in Zimbabwe e Zambia. Un vero e proprio rapporto commerciale in linea col Piano Mattei voluto dal governo Meloni. «L'Africa rappresenta per noi un terreno di sfida molto prestigioso, un grande continente dove c'è estremo bisogno di agricoltura e sistemi di irrigazione precisi e con un'attenzione sempre maggiore alla gestione della risorsa idrica», spiega Nino Atzei, ceo Ocmis. Da anni l'azienda, nata nel 1970 e dal 2023 parte del Gruppo Farmfront, sta diversificando sempre di più il prodotto offerto e gli spazi geografici. Se Italia, Francia e Romania sono i tre Paesi principali per il mercato, ora il commercio ha sempre più una visione mondiale, «sia per aumentare il fatturato che per livellare la nostra produzione in tutto l'anno», racconta Atzei.

Così ecco l'Africa, dove nel 2025 Ocmis, leader di mercato nel settore, si è data come obiettivo una crescita dal 30 al 50%. Ma anche l'America Latina col Cile o il Centro America con Guatemala e Honduras, e poi l'Oceania con Australia, Nuova Zelanda e Nuova Caledonia. Andrea Bertellini, responsabile per Africa e Oceania, spiega come nasce la partnership con Murimi 247.



Andrea Bertellini, responsabile per Africa e Oceania di Ocmis, con due agricoltori dello Zimbabwe

«Il rapporto si è creato nel 2022 – dice –. Da un decennio lavorano con oltre 3.500 agricoltori in Africa, ponendosi come obiettivo di meccanizzare ogni agricoltore, indipendentemente dalle dimensioni o dalla posizione territoriale, contribuendo così a una crescita sostenibile nello sviluppo agricolo del continente. Sono una realtà molto attiva che usa anche un'app per la fornitura. Nella lingua locale Murimi significa contadino e il numero 247 rappresenta 24 ore su 24 e sette giorni su sette». Come si sono evolute le aree geografiche di mercato, sono cambiati anche i prodotti per l'agricoltura. Ocmis, che ha come settore principale quello dei rotoloni, negli anni ha iniziato a offrire ai clienti anche degli impianti pivot.

«**Un settore** che cresce sempre di più, specie nei Paesi nordafricani», prosegue Bertellini. Un pensiero condiviso anche da Atzei. A dicembre, infatti, ecco l'accordo con Bonifiche Ferraresi.

E anche in questo caso il lavoro si concentra sugli impianti pivot. «Per l'Africa produrremo i materiali anche negli altri stabilimenti europei di Farmfront in Francia e Spagna», conclude il Ceo. Un investimento nato grazie alla fondazione E4Impact. Il direttore generale Frank Cinque spiega l'operazione: «Siamo presenti in venti Paesi africani con programmi di formazione imprenditoriale, acceleratori di impresa e molti progetti. Nasciamo da un'iniziativa di Altis, Alta scuola impresa e società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e aiutiamo i giovani africani anche con servizi in loco nelle loro università. Siamo partiti da Kenya e abbiamo formato oltre duemila imprenditori. Ma per loro, oltre il business locale, è fondamentale il commerciale con l'estero. Per questo ecco il rapporto nato con Ocmis. Entrambe le realtà hanno colto l'opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECONOMIA

L'azienda di Castelvetro avvia una partnership in Zimbabwe e Zambia
Impianti di irrigazione digitali
Ocmis entra nel mercato africano

di Giovanni Medici

Castelvetro chiama Africa. Ocmis Irrigazioni spa, azienda modenese leader nel settore degli impianti di irrigazione, entra infatti nel mercato africano grazie a una partnership con Murimi 247, società di sviluppo agricolo che sfrutta le tecnologie digitali per migliorare l'accesso alle soluzioni di meccanizzazione. Grazie al supporto ricevuto dalla Fondazione E4Impact, Murimi 247 è diventata il rivenditore ufficiale in Zimbabwe e Zambia di Ocmis. La Fondazione E4Impact, che da diversi anni aiuta le imprese africane a crescere, ampliando il loro impatto, facilitando le opportunità di investimento e collegandole ai mercati globali, ha fatto da catalizzatore per la creazione del rapporto commerciale. Questa partnership arriva in un momento cruciale, caratterizzato dalla necessità di ottimizzare l'uso dell'acqua e aumentare la produzione agricola in Africa per far fronte alla crescita della popolazione locale. L'agricoltu-



Andrea Bertellini di Ocmis in Zimbabwe con i nuovi partner

ra e l'allevamento sono i settori economici più importanti in Zimbabwe e Zambia, con colture come tabacco, cotone, mais e ortofrutta che richiedono sistemi di irrigazio-

ne all'avanguardia. A fare da tramite è stato l'imprenditore Spencer Matonhodze, amministratore delegato di Murimi 247 e che da un decennio lavora con oltre 3.500 agricoltori



A Castelvetro Un'immagine della sede di Ocmis, che oggi conta circa 200 dipendenti

in Zimbabwe e Zambia, ponendosi come obiettivo di meccanizzare il settore, contribuendo così a una crescita sostenibile nello sviluppo agricolo del continente africano. Ricordiamo che Ocmis (circa 200 dipendenti, fatturato 2023 di oltre 75 milioni di euro) è un'azienda fondata nel 1970 da Adriano Montorsi, oggi leader mondiale nel settore degli avvolgitubi e che dal 2022 fa parte del gruppo Farmfront, il più grande operatore europeo del settore, dopo essere stata acquisita dal fondo americano Carlyle. Il suo sito produttivo si trova a Sant'Eusebio di Castelvetro e l'innovazione è sempre stata una componente fondamentale per essa, diventata pioniera delle tecnologie applicate al settore. Il concetto di irrigazione digitale ha rivoluzionato quello di irrigazione, diminuendo l'uso di acqua e aiutando gli agricoltori nel loro lavoro quotidiano. «L'Africa rappresenta per noi un terreno di sfida molto prestigioso, un grande continente dove c'è estremo bisogno di agricol-

tura e sistemi d'irrigazione che abbiano un'attenzione sempre maggiore alla gestione della risorsa idrica. È un nostro obiettivo quello di poter mettere al servizio di un continente emergente la nostra esperienza, la nostra storia e la nostra tecnologia. La digitalizzazione dei sistemi d'irrigazione è la frontiera per poter offrire ai nostri clienti soluzioni sempre più capaci di dialogare tra di loro, ma soprattutto che possano riprodurre la miglior ricetta irrigua, evitando sprechi e cercando di ottimizzare la pluviometria sul loro perimetro d'azione», afferma Nino Atzei, ad di Ocmis Irrigazioni spa. «Siamo entusiasti di questa nuova partner-

Stipato un accordo con Murimi 247, società di sviluppo agricolo che sfrutta le tecnologie digitali

ship con Ocmis perché rappresenta un'importante opportunità per gli agricoltori di accedere a tecnologie di irrigazione di alta qualità e affidabili nel tempo, contribuendo così a una crescita sostenibile del settore agricolo africano - ha aggiunto Spencer Matonhodze - il costante supporto della Fondazione E4Impact è stato davvero prezioso, non solo in occasione della sigla di questo accordo, ma anche per lo sviluppo futuro delle mie imprese in Africa».

Summary of the article content, including the headline and key points.

CONAD advertisement for a 10% discount on fresh products from February 13 to May 1, 2025.

ONLINE

ItaliaOggi

Homepage > Economia e politica > Attualità

L'hi-tech digitale da Modena all'Africa per irrigare i campi

Ocmis, azienda modenese del settore degli impianti di irrigazione, entra nel mercato africano tramite una partnership con Murimi 247

di **Filippo Merli** 05/02/2025

Da Modena per irrigare l'Africa. Ocmis, azienda modenese leader nel settore degli impianti di irrigazione, entra nel mercato africano tramite una partnership con Murimi 247, società di sviluppo agricolo che sfrutta le tecnologie digitali per migliorare l'accesso alle soluzioni di meccanizzazione. Grazie al supporto ricevuto dalla fondazione E4Impact (che da diversi anni aiuta le imprese africane a crescere, ampliando il loro impatto, facilitando le opportunità di investimento e collegandole ai mercati globali), Murimi 247 è diventata il rivenditore ufficiale di Ocmis in Zimbabwe e Zambia. Ocmis intende supportare gli agricoltori a raggiungere i loro obiettivi e a massimizzare il loro potenziale agricolo soprattutto in territori vasti come lo Zimbabwe e lo Zambia. La partnership arriva in un momento cruciale, caratterizzato dalla necessità di ottimizzare l'uso dell'acqua e aumentare la produzione agricola in Africa per far fronte alla crescita della popolazione locale. «La partnership tra Murimi 247 e Ocmis rappresenta un importante passo avanti per fornire soluzioni innovative che rispondano alle esigenze in evoluzione degli agricoltori africani», ha spiegato **Mario Molteni**, ceo della fondazione E4Impact.

L'**agricoltura** e l'**allevamento** sono i settori economici più importanti di **Zimbabwe** e **Zambia**, con colture come **tabacco**, **cotone**, **mais** e **ortofrutta** che richiedono **sistemi di irrigazione** all'avanguardia. A fare da tramite in Africa per rispondere alle esigenze locali è l'imprenditore **Spencer Matonhodze**, ceo di Murimi 247 che da un decennio lavora con oltre 3.500 agricoltori in Zimbabwe e Zambia, ponendosi come obiettivo di meccanizzare ogni agricoltore (indipendentemente dalle dimensioni o dalla posizione territoriale) e contribuendo così a una crescita sostenibile nello sviluppo agricolo del continente africano.

«Siamo orgogliosi di aver facilitato l'incontro tra queste due realtà durante la **Business networking week Italy** dello scorso ottobre e proprio a **Cibus Tech**, una delle fiere in cui abbiamo accompagnato gli imprenditori in visita dall'Africa, Matonhodze ha subito trovato una forte sinergia con i rappresentanti di Ocmis», ha aggiunto Molteni.

«Per noi l’Africa rappresenta un terreno di sfida molto prestigioso, un grande continente in cui c’è estremo bisogno di agricoltura e di sistemi d’irrigazione precisi e con un’attenzione sempre maggiore alla gestione delle risorse idriche», ha sottolineato **Nino Atzei**, ceo di Ocmis. Anche secondo Matonhodze la collaborazione col gruppo modenese «rappresenta un’importante opportunità per gli agricoltori di accedere a tecnologie di irrigazione di alta qualità e affidabili nel tempo».

Modenatoday.it

Sistemi di irrigazione, la modenese Ocmis sbarca nelle pianure dell'Africa centrale

13 febbraio 2025

<https://www.modenatoday.it/economia/ocmis-accordo-murimi-247-e4impact-2025.html>

≡ **MODENATODAY**

ECONOMIA

Sistemi di irrigazione, la modenese Ocmis sbarca nelle pianure dell'Africa centrale

La partnership ha preso il via grazie alla Fondazione E4Impact, che ha supportato le due realtà nella creazione del rapporto commerciale con Zambia e Zimbabwe



Accordo OCMIS (in foto Andrea Bertellini) e Murimi 247

OCMIS Irrigazioni SpA, azienda modenese leader nel settore degli impianti di irrigazione, entra nel mercato africano grazie a una partnership con Murimi 247, società di sviluppo agricolo che sfrutta le tecnologie digitali per migliorare l'accesso alle soluzioni di meccanizzazione.

Grazie al supporto ricevuto dalla Fondazione E4Impact, Murimi 247 è diventata il rivenditore ufficiale in Zimbabwe e Zambia di OCMIS Irrigazioni SpA. La Fondazione E4Impact, che da diversi anni aiuta le imprese africane a crescere, ampliando il loro impatto, facilitando le opportunità di investimento e collegandole ai mercati globali, ha fatto da catalizzatore per la creazione del rapporto commerciale tra Africa e Italia.

Questa partnership arriva in un momento cruciale, caratterizzato dalla necessità di ottimizzare l'uso dell'acqua e aumentare la produzione agricola in Africa per far fronte alla crescita della popolazione locale. L'agricoltura e l'allevamento sono infatti i settori economici più importanti in Zimbabwe e Zambia, con colture come tabacco, cotone, mais e ortofrutta che richiedono sistemi di irrigazione all'avanguardia.

A fare da tramite in Africa, per rispondere alle esigenze locali è l'imprenditore Spencer Matonhodze, CEO di Murimi 247 che, da un decennio lavora con oltre 3.500 agricoltori in Zimbabwe e Zambia, ponendosi come obiettivo di meccanizzare ogni agricoltore, indipendentemente dalle dimensioni o dalla posizione territoriale, contribuendo così a una crescita sostenibile nello sviluppo agricolo del continente africano.

“La partnership tra Murimi 247 e OCMIS Irrigation rappresenta un importante passo avanti per fornire soluzioni innovative che rispondano alle esigenze in evoluzione degli agricoltori africani. Siamo orgogliosi di aver facilitato l'incontro tra queste due realtà durante la Business Networking Week Italy dello scorso ottobre e proprio a Cibus Tech - una delle fiere in cui abbiamo accompagnato gli imprenditori in visita dall'Africa - Spencer Matonhodze, CEO di Murimi 247, ha subito trovato una forte sinergia con i rappresentanti di OCMIS. Il nostro ruolo è stato poi quello di supportare e facilitare la creazione di questa partnership commerciale e siamo felici che sia potuta concretizzare in così breve tempo”, ha dichiarato Mario Molteni, CEO della Fondazione E4Impact.

“Si tratta di un traguardo molto importante, legare la passione per il saper far bene e la tecnologia, che contraddistinguono i prodotti Ocmis con un partner come Murimi 247. L’Africa rappresenta per noi, un terreno di sfida molto prestigioso, un grande continente dove c’è estremo bisogno di agricoltura e sistemi d’irrigazione precisi e con un’attenzione sempre maggiore alla gestione della risorsa idrica. È un nostro obiettivo quello di poter mettere al servizio di un continente emergente, la nostra esperienza, la nostra storia e la nostra tecnologia. L’ottimizzazione della risorsa idrica è un focus primario per noi, che continuamente cerchiamo di sviluppare soluzioni tecnologiche che permettano un utilizzo efficace ed efficiente. La digitalizzazione dei sistemi d’irrigazione è la frontiera per poter offrire ai nostri clienti, soluzioni sempre più capaci di dialogare tra di loro, ma soprattutto che possano riprodurre la miglior ricetta irrigua per il loro preciso appezzamento, evitando sprechi e cercando di ottimizzare la pluviometria sul loro perimetro d’azione” afferma Nino Atzei, CEO di OCMIS Irrigazioni SpA.

"Siamo entusiasti di questa nuova partnership con OCMIS Irrigation perché rappresenta un'importante opportunità per gli agricoltori di accedere a tecnologie di irrigazione di alta qualità e affidabili nel tempo, contribuendo così a una crescita sostenibile del settore agricolo africano", ha aggiunto Spencer Matonhodze, CEO di Murimi 247. "Il costante supporto della Fondazione E4Impact è stato davvero prezioso, non solo in occasione della sigla di questo accordo, ma anche per lo sviluppo futuro delle mie imprese in Africa".